

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXXIV Domenica del Tempo Ordinario Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo 21 novembre 2021

**Dn 7,13-14 Sal 92 Ap 1,5-8
Vangelo: Gv 18,33-37**

Tu lo dici: io sono re.

*LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE **LAUDATO SI'** CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE*

234. San Giovanni della Croce insegnava che tutto quanto c'è di buono nelle cose e nelle esperienze del mondo «si trova eminentemente in Dio in maniera infinita o, per dire meglio, Egli è ognuna di queste grandezze che si predicano».

Non è perché le cose limitate del mondo siano realmente divine, ma perché il mistico sperimenta l'intimo legame che c'è tra Dio e tutti gli esseri, e così «sente che Dio è per lui tutte le cose».

Se ammira la grandezza di una montagna, non può separare questo da Dio, e percepisce che tale ammirazione interiore che egli vive deve depositarsi nel Signore: «Le montagne hanno delle cime, sono alte, imponenti, belle, graziose, fiorite e odorose.

Come quelle montagne è l'Amato per me. Le valli solitarie sono quiete, amene, fresche, ombrose, ricche di dolci acque.

Per la varietà dei loro alberi e per il soave canto degli uccelli ricreano e dilettono grandemente il senso e nella loro solitudine e nel loro silenzio offrono refrigerio e riposo: queste valli è il mio Amato per me»

Calendario liturgico

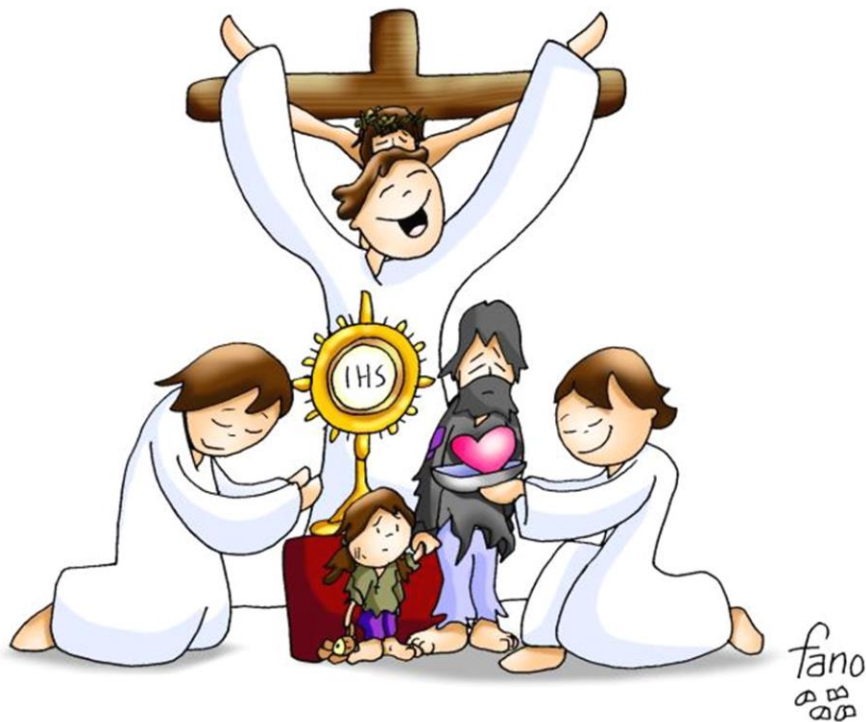
LUN 22	Dn 1, 1-6. 8-20; Sal da Dn 3; Lc 21, 1-4.
Ore 8	S.M.
MAR 23	Dn 2, 31-45; Sal da Dn 3; Lc 21, 5-11.
Ore 8	S.M. per le anime del purgatorio
MER 24	Dn 5, 1-6.13-14.16-17. 23-28; Sal da Dn 3; Lc 21, 12-19.
Ore 8	S.M. per legato
GIO 25	Dn 6, 11-27; Sal da Dn 3; Lc 21, 20-28.
Ore 8	S.M. in ringraziamento alla Santa Famiglia
VEN 26	Dn 7, 2-14; Sal da Dn 3; Lc 21, 29-33.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 27	Dn 7, 15-27; Sal da Dn 3; Lc 21, 34-36.
Ore 18	S.M.
DOM 28	I Domenica di Avvento Ger 33, 14-16; Sal.24; 1 Tes 3, 12-4,2; Lc 21, 25-38.34-36.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. per i coscritti/e del 1961 S.M. per i defunti dell'associazione LILT

In questa settimana

DOM 28	Ore 10.00 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	La celebrazione della Santa Messa delle ore 10 sarà animata dai ragazzi della classe III elementare
DOM 28	Dopo la Santa Messa delle Ore 10.00 <i>Oratorio</i>	Incontro ACR

Il Parroco informa

- ✚ Nella bacheca, sotto i portici della Chiesa Parrocchiale, è esposta la locandina riportante il calendario con le date degli incontri con la **preparazione alla celebrazione del Matrimonio Cristiano**.
- ✚ L'abbonamento per l'anno 2022 al "Corriere Eusebiano" costà 55 €



Lodare, riverire e
servire Gesù mio Re

⇒ *continua da pagina 1*

235. I Sacramenti sono un modo privilegiato in cui la natura viene assunta da Dio e trasformata in mediazione della vita soprannaturale. Attraverso il culto siamo invitati ad abbracciare il mondo su un piano diverso. L'acqua, l'olio, il fuoco e i colori sono assunti con tutta la loro forza simbolica e si incorporano nella lode. La mano che benedice è strumento dell'amore di Dio e riflesso della vicinanza di Cristo che è venuto ad accompagnarci nel cammino della vita. L'acqua che si versa sul corpo del bambino che viene battezzato è segno di vita nuova. Non fuggiamo dal mondo né neghiamo la natura quando vogliamo incontrarci con Dio. Questo si può percepire specialmente nella spiritualità dell'Oriente cristiano: «La bellezza, che in Oriente è uno dei nomi con cui più frequentemente si suole esprimere la divina armonia e il modello dell'umanità trasfigurata, si mostra dovunque: nelle forme del tempio, nei suoni, nei colori, nelle luci e nei profumi».

Per l'esperienza cristiana, tutte le creature dell'universo materiale trovano il loro vero senso nel Verbo incarnato, perché il Figlio di Dio ha incorporato nella sua persona parte dell'universo materiale, dove ha introdotto un germe di trasformazione definitiva: «Il Cristianesimo non rifiuta la materia, la corporeità; al contrario, la valorizza pienamente nell'atto liturgico, nel quale il corpo umano mostra la propria natura intima di tempio dello Spirito e arriva a unirsi al Signore Gesù, anche Lui fatto corpo per la salvezza del mondo».

236. Nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione. La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, arriva a farsi mangiare dalla sua creatura. Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui. Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio. In effetti l'Eucaristia è di per sé un atto di amore cosmico: «Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo». L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato. Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione: nel Pane eucaristico «la creazione è protesa verso la divinizzazione, verso le sante nozze, verso l'unificazione con il Creatore stesso». Perciò l'Eucaristia è anche fonte di luce e di motivazione per le nostre preoccupazioni per l'ambiente, e ci orienta ad essere custodi di tutto il creato.